

**ANCONA**  
**I FATTI DELLA CITTA'**

**Un problema che Torrette vive, come il Porto, in prima persona, SEGNALATO e IGNORATO DA OLTRE UN DECENNIO, in costante aumento. La città non ha i mezzi UMANI ed ECONOMICI NE' PER OSPITARE, NE' PER RESPINGERE i CLANDESTINI !!!**

**LE ROTTE DEI DISPERATI**

# Profughi, migliaia pronti a sbarcare

*Nei campi allestiti vicino al porto di Patrasso tanti afghani e iracheni*

**M**IGLIAIA di profughi afghani, ma anche iracheni di varie etnie, somali, libanesi e quant'altro, pronti a tentare la via del viaggio della speranza attraverso il porto di Ancona. La situazione al porto greco di Patrasso è esplosiva, almeno da quanto documentato dai membri dell'Ambasciata dei Diritti di Ancona che dal 28 aprile al 3 maggio scorsi ha lavorato sul campo raccogliendo storie, immagini e situazioni incredibili. Storie di maltrattamenti, deportazioni e disperazione che colpiscono anche molti bambini e adolescenti, in fila nel campo profughi per tentare la fortuna sotto un camion, dentro un cassone di un tir o nel doppiopondo di un container. Siamo all'emergenza sanitaria ed umanitaria: «Soltanto nel campo degli afghani — racconta Valentina dell'Ambasciata dei Diritti di Ancona — sono più di duemila le persone ridotte in condizioni disumane e pronti a partire verso l'Italia. Molti, specie i più piccoli, cercano di entrare attraverso il nostro porto. Fuggono da un Paese in guerra e vengono in Europa per studiare e un



giorno rientrare per salvarlo. La polizia greca commette ogni tipo di violenza, entra nei campi di notte e spesso finisce per caricare molti clandestini e portarli fino in Turchia e da lì di nuovo verso il loro Paese. E pensare che ce ne sono tanti altri dall'Iraq, dalla Somalia e via discorrendo».

**LA DENUNCIA**  
**Ambasciata dei diritti per alcuni giorni in Grecia a verificare la delicata situazione**

I minorenni finiscono nei centri di accoglienza gestiti dal Comune, ma l'Ambasciata dei Diritti lancia un'accusa molto grave verso le autorità dedicate ai control-

**AL PORTO** di Ancona gli irregolari fermati nel 2008 sono stati quasi 400, nei primi cinque mesi del 2009 il numero degli sbarchi è aumentato e il fenomeno è destinato ad aggravarsi.

li in porto: «Il Cir (centro italiano per i rifugiati, ndr.) — spiega Silvana, altro membro dell'Ambasciata — fa quello che può, ma non può controllare tutti gli stranieri fermati. Sappiamo che molti minorenni che dovrebbero essere lasciati ad Ancona, lo dice la legge, vengono invece rispediti in Grecia senza farli scendere dalle navi. L'Italia, in questo caso le autorità anconetane, hanno l'obbligo di occuparsi di loro e quello di dare l'opportunità agli irregolari di fare la domanda per asilo politico. Al porto di Ancona ciò non accade. Per questo e per altri motivi abbiamo deciso di mettere in piedi un organo politico e di controllo denominato 'Il faro sul porto'. Oltre al gravissimo problema dei diritti tolti ai migranti c'è la delicata situazione della security che non piace a nessuno che invece viene aumentata per giochi politici. Nei giorni del G8, a luglio, manifesteremo qui al porto anche contro i muri e le barriere di ferro erette per separare la città di Ancona e la sua gente dal suo porto».

p. cu.